

causa del suo popolo. Lo stile di Wilfried N'Sondé fa sì che il romanzo possa essere letto come una sottile autopsia del presente: il commercio triangolare come prefigurazione del capitalismo selvaggio; la schiavitù come riflesso dell'attuale sfruttamento di molti per l'arricchimento di pochissimi. *Un oceano, due mari, tre continenti* è un affresco storico sui peggiori abusi umani e sugli orrori di un'era di oscurantismo. Ma lungi dall'essere un lamento inquietante, è soprattutto un canto di speranza "per amore della riconciliazione".

**Raoul Mbog, Télérama**

## Snowden Wright

### American pop

*Nutrimenti*, 400 pagine,  
20 euro



Chi si ricorda della PanCola? Per buona parte del novecento ha rivaleggiato con Coca e Pepsi, fino a quando la cronica malagestione ha portato l'azienda alla bancarotta. Ok,

era una domanda trabocchetto, perché la PanCola è un'invenzione di Snowden Wright. Ma l'ascesa e la caduta di questo impero commerciale è così ben immaginata e costruita che il lettore può sorprendersi a provare nostalgia per il gusto di una bevanda mai assaggiata. Houghton Forster crea la PanCola nella sua farmacia del Mississippi verso la fine dell'ottocento. Forster è molto capace negli affari e un uomo tutto di un pezzo, quindi spetta ai suoi eredi fornire l'intrattenimento. La nipote, Imogene, è una sopravvissuta alla poliomielite che afferra le redini della compagnia finché non le vengono strappate via dal fratello, venale e incompetente. Tra faide, alleanze mutevoli e scheletri nell'armadio, la storia della famiglia offre un riflesso frammentario del secolo americano, fatto di brevi capitoli che si lasciano divorare.

**Sam Sacks,**  
**The Wall Street Journal**

